

Interrogazione n. 956

presentata in data 24 febbraio 2020

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Corona virus e piano pandemico regionale”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere Piergiorgio Fabbri

Premesso che:

- Da qualche giorno i mass media riportano notizie di una epidemia attualmente in corso in Cina, con alto livello di diffusione, con casi segnalati anche in Europa;
- Il numero dei morti e dei contagiati sta aumentando sensibilmente ogni giorno, ed il Governo, in collaborazione con OMS e ISS, stanno lavorando in condizioni di emergenza per garantire la massima attenzione alla salute dei cittadini;

Visto che:

- I virus ad alto grado di diffusione, come nel precedente caso di Ebola e SARS, sono ormai una condizione presente nello scenario globale, per la quale occorre effettuare azioni di contenimento, ma soprattutto di prevenzione, per quanto possibile, che siano strutturate, conosciute ed applicabili con immediatezza. Essere preparati ad una gestione delle pandemie, è ormai una necessità;

INTERROGA

il Presidente della Giunta per sapere:

- Quale sia il livello di operatività di tutte le strutture sanitarie regionali ad affrontare le urgenze pandemiche;
- Quale sia lo stato degli investimenti economici nelle strutture sanitarie esistenti, di cui al punto precedente e il piano di investimento su nuove possibili strutture, in modo da rispondere con efficacia ad un possibile fenomeno pandemico nel territorio regionale;
- Se esista un aggiornamento del protocollo presso le strutture di prima assistenza sanitaria finalizzato alla prevenzione, riconoscimento e trattamento dei casi sospetti in periodo di allerta pandemico o in periodo pandemico;
- Quale sia la catena di comando e la relativa nomina di un Coordinatore unico aziendale per la pandemia in ogni area vasta, e aziende sanitarie;
- Quale Area vasta e quali strutture ospedaliere nel territorio regionale abbiano predisposto e aggiornato il Piano Pandemico Aziendale;
- Dove siano reperibili e consultabili sul sito della Regione Marche le procedure di sicurezza sanitaria di emergenza (con aggiornamento del Piano regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale);
- Quali siano i centri di coordinamento e controllo pandemie nel territorio regionale, con

le relative responsabilità nella gestione dei piani di isolamento e quarantena della popolazione, dei piani di emergenza per mantenere la funzionalità dei servizi sanitari e altri servizi essenziali, della sorveglianza epidemiologica e virologica;

- Quali siano le modalità di preallarme delle strutture regionali adeguate alla presa in carico delle pandemie ad alta diffusione;
- Quali siano i piani di formazione in corso e previsti per gli operatori sanitari che sarebbero esposti con maggiore probabilità all'infezione;
- Quali siano i piani di informazione per i cittadini del territorio regionale;
- Se esista, o per lo meno sia stato ipotizzato, uno strumento di intelligenza artificiale, di tipo predittivo, per l'identificazione e la pianificazione di epidemie sanitarie globali, in relazione alla diffusione sul territorio regionale.